

Serie A2, gara 3 semifinali: contro Ravenna (al palasport di Forlì) la Segafredo insegue il successo che vale l'ingresso in finale

GENTILE GRIDA

«FORZA VIRTUS, QUESTA SERA DOBBIAMO FARE LA STORIA!»

«Però sarà necessario rimanere freddi e lasciare le emozioni fuori dal campo. Perché sappiamo tutti che allungare la serie sarebbe molto, troppo rischioso»

Lawson, una garanzia nella sfida sotto canestro contro il pericoloso Smith

di Luca Muleo
BOLOGNA

Manca un passo, uno solo, per aprire la porta della stanza dei sogni, infilarsi dentro e aspettare chi arriverà a giocarsi l'appuntamento decisivo. Senza guardare alle altre due contendenti, né al 2-0 perentorio e alle difficoltà di Ravenna in questo faccia a faccia finora dominato, la Segafredo cerca di chiuderla il prima possibile, sfruttando il match point iniziale stasera a Forlì.

SERIE. «Dobbiamo andare lì concentrati, sappiamo bene cosa vuol

dire chiudere una serie, senza allungarla. Masarà difficile, perché loro ci proveranno» dice Stefano Gentile, una delle guide di questo gruppo. Quella della semifinale contro la squadra di Martino per ora è stata a senso unico. Ma attenzione all'orgoglio e alle qualità di Ravenna, che proverà in ogni modo ad allungare la serie, regalando un'altra soddisfazione ai propri tifosi dopo la sorprendente conquista delle semifinali. Finora nessuna contestazione. La Virtus ha appreso con la determinazione della grande questo penultimo step, alzando il livello fisico del suo gioco e rendendosi perfino autonoma dal tiro pesante che tanto le era servito contro Casale e Roseto.

Sotto al 20% in gara 1 e al 28% in gara 2, i bianconeri hanno abbondato vicino a canestro (68% nella seconda), dimostrandosi più freschi, lunghi e forti di un avversario frena-

to dalle condizioni difficili di Marks, ma soprattutto dalla dimensione compiuta di Bologna. «C'è la consapevolezza di voler fare qualcosa di storico. Però

dobbiamo essere freddi, lasciare le emozioni fuori dal campo, concentrati sulle cose da fare».

INTENSITÀ: La differenza l'hanno fatta l'intensità, la capacità di aggredire il match e le tante soluzioni a disposizione di Ramagli, che dopo le incertezze iniziali con Casale, quando ancora aveva bisogno di capire quale fosse l'equilibrio migliore, non ha sbagliato nulla o quasi. Il meccanismo gira alla perfezione, mentre le aggiunte si stanno rivelando davvero le carte decisive. Bruttini, il primo a essere arrivato sul mercato a metà stagione, dopo lungo apprendistato, sta facendo valere la sua utilità nel clima

da battaglia nei play off. Soprattutto però i due ex lungodegenti, l'ultimo arrivato gentile, e il finalmente ritrovato Ndoja, stanno dando il salto di qualità. Grinta e tiro l'albanese, lettura, anche sopra le righe quando serve, dall'italiano, colpo di mercato essenziale.

Ma la Segafredo deve continuare col suo esprimersi corale. L'energia di Spissu e Spizzichini resta un'arma affilata, come il talento di Umeh, già ripresosi dalla botta all'anca. Lawson, da parte sua, sta firmando questa serie, mostrandosi giocatore di grande qualità, e adesso anche di carattere. La sfida sotto canestro con Smith, quella più pericolosa per la Virtus, finora è stata tutta sua, e dovrà continuare a esserlo per chiudere la serie, volare in finale e concedersi quasi dieci giorni prima di rimettere i guanti in una gara 1 prevista l'11 giugno. E' il piano con cui scendere in campo stasera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il playmaker Stefano Gentile, 27 anni, è divenuto il leader delle V Nere SCHICCHI

L'ESODO

OGGI BEN 1500 FAN AL SEGUITO

BOLOGNA - (l.mu.) Forlì diventerà provincia di Bologna, invasa dall'affetto e dall'entusiasmo dei tifosi delle V nere, pronti a spingere Rosselli e compagni verso l'ultimo sforzo. Saranno almeno 1500 quelli al seguito. La squadra è rimasta a Bologna per l'ultimo allenamento in mattinata, vicina Forlì, sede scelta da Ravenna.

In campo anche Umeh, uscito per una botta all'anca nel finale di gara 2. Palla a due alle 20.30, diretta su Trc canale 15, e radio su Radio Bologna Uno. «Vogliamo ripartire dal secondo tempo di Gara 2, dove abbiamo giocato con la giusta intensità e concentrazione, avvicinandoci ai nostri standard abituali» è l'obiettivo del coach ravennate, Martino.

**PLAY OFF A2-
Semifinali, gara 3:
oggi (20.30)
Ravenna-Virtus
Bologna (0-2);
domani 17.45
Fortitudo Bologna-
Trieste (0-2)**